**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell’art. 37 D.P.R. 445/2000

**Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di moralità professionale**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante del soggetto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ , n. \_\_\_\_\_

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell’art. 76 del citato DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA**

l’inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto previste dall’art. 80 del d.lgs n. 50/2016 o ad altre procedure pubbliche per l’assegnazione di contributi e sovvenzioni, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti del proprio ente cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (per quest’ultimi l’impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall’eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell’art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs. n. 50/2016;
2. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del d.lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4 del medesimo decreto;
3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs. 50/2016);
4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all’art. 30, comma 3 del d.lgs. 50/2016;
5. che l’ente non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
6. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l’integrità o affidabilità dell’ente. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall’art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs. 50/2016;
7. che la partecipazione dell’ente alla procedura di co-progettazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 42, comma 2 del d.lgs. 50/2016 non risolvibile se non con l’esclusione dell’ente stesso dalla procedura;
8. che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell’ente nella preparazione della procedura di co-progettazione di cui all’art. 67 del d.lgs. 50/2016 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l’esclusione dell’ente dalla procedura;
9. che nei confronti dell’ente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettera c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del d.lgs. 81/2008;
10. di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall’art. 32-quater codice penale;
11. che gli altri amministratori dell’ente, muniti del potere di rappresentanza legale, non sono incorsi nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall’art. 32-quater codice penale;
12. che l’ente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall’Osservatorio dell’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell’attestazione di qualificazione;
13. che l’ente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all’art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
14. ai sensi dell’art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68:

❒ che l’ente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999.

oppure

❒ che l’ente non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. che il sottoscritto:

❒ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell’art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 ovvero, pur essendo stato vittima dei suddetti reati, ha denunciato i fatti all’autorità giudiziaria;

oppure

❒ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell’art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e non ha denunciato i fatti all’autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall’art. 4, 1° comma della legge 24 novembre 1981, n. 689.

1. BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE

❒ che l’ente non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all’articolo 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente la candidatura.

ovvero

❒ che l’ente non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad esso, in una delle situazioni di controllo di cui all’articolo 2359 c.c., e di aver formulato autonomamente la candidatura.

ovvero

❒ che l’ente è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all’articolo 2359 c.c., e di aver formulato autonomamente la candidatura.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

Luogo e data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 IL DICHIARANTE

 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del funzionario addetto. In alternativa è sottoscritta e trasmessa assieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità se è effettuata tramite un incaricato oppure inviata per via telematica secondo quanto previsto dall’art. 65 del d.lgs. 82/2005 (art. 38 D.P.R. 445/2000).